



METODI

Si prevede di collocare all'interno dell'area umida del laghetto Erbatnici alcuni tronchi di alberi lungo le fasce spondali, mantenendo le radici a terra e la chioma in acqua, in modo tale da aumentare i siti utili per l'attività di termoregolazione della specie (*basking*).

MONITORAGGI PREVISTI

- Verifica dell'eventuale colonizzazione da parte di individui di *Emys orbicularis* in seguito al posizionamento degli alberi morti
- Analisi storica ed attuale della presenza di *Emys orbicularis* nei corsi d'acqua e nei bacini situati nelle vicinanze degli Erbatnici.
- Indagini atte a verificare l'eventuale presenza di specie alloctone di Emididi (ad es. *Trachemys scripta scripta*, *Trachemys elegans*), possibili competitori biologici di *Emys orbicularis* con conseguente rimozione degli individui catturati tramite nasse.
- Mappatura e caratterizzazione della zona umida degli Erbatnici, al fine di individuare i siti migliori per posizionare i tronchi di alberi morti per la *Emys orbicularis* e per la riproduzione degli anfibi.

RISULTATI ATTESI

Tale intervento, oltre che rendere più agevole la colonizzazione da parte della Testuggine palustre europea, favorirebbe inoltre il graduale arricchimento delle comunità di anfibi. Infatti, alcune specie come le rane rosse o la raganella utilizzano ramaglie seche in acqua per fissare le proprie ovature durante il periodo riproduttivo. Inoltre, la presenza di alberi in acqua costituirebbe un valido rifugio da possibili predatori come uccelli o pesci.

BENEFICIARI

Scopo di questa azione è quello di creare le condizioni idonee per il naturale reinserimento della **Testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*)**, all'interno della zona umida degli Erbatnici, oltre che per favorire la presenza di alcune specie di anfibi di importanza conservazionistica.

La Testuggine palustre europea è una specie ad ampia distribuzione nel Paleartico occidentale, legata soprattutto agli ambienti planiziali, frequentando habitat acquatici di acqua dolce come stagni, paludi, lanche, fiumi e laghi. In Italia le principali popolazioni di *Emys orbicularis* sono presenti in Pianura Padana, lungo la costa toscana e laziale, in Calabria, Sardegna e Sicilia (Mazzotti & Zuffi, 2006). Lo status delle popolazioni di testuggine è costantemente minacciato dalla bonifica degli habitat acquatici, dalla distruzione di quelli terrestri e dall'elevato tasso di predazione dei nidi e delle uova (Zuffi et al., 2004; Zuffi & Ravina, 2006). Per contrastare il declino delle popolazioni di testuggine sono sorti in alcune regioni italiane progetti volti alla conservazione della specie. Le iniziative sono in genere a livello provinciale e/o regionale ma purtroppo manca un coordinamento nazionale. In alcuni casi si è trattato del rilascio di esemplari in aree ritenute idonee (Gariboldi & Zuffi, 1994), in altri di azioni più organiche supportate da strutture per la riproduzione e l'allevamento di esemplari autoctoni di *Emys orbicularis*. Progetti di conservazione sono sorti in Lombardia (Parco del Ticino e Parco delle Groane), Piemonte (Parco Naturale delle Lame del Sesia), Emilia-Romagna (Oasi de Pinedo), Veneto (Riserva Naturale Regionale di Bosco Nordio; Pellitteri Rosa et al., 2003), Abruzzo (Riserva Naturale Regionale Lago di Serranella), Puglia (Lago di Lesina) e Liguria (Provincia di Savona; Ottonello & Salvadio, 2007).

La Testuggine palustre europea è tutelata dall'allegato B della Direttiva Habitat (Specie di fauna rigorosamente protette), dall'allegato 3 della Convenzione di Berna (Specie animali e vegetali d'interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione).



Comune di
Casel Gerola



Comune di
Lungavilla



Comune di
Mezzana Bigli



Comune di
Rivanzazzo Terme



Comune di
Voghera



realizzazione di habitat per anfibi

HA

